

CON GLI OPERAI FIAT, CONTRO OGNI COMPATIBILITÀ

Lo scontro in atto, oggi, alla FIAT, tende ad avere sempre meno margini di mediazione.

SOLO I PIU' OTTUSI TRA GLI OPPORTUNISTI, SOLO CHI FA PREVALERE MESCHINI INTERESSI DI PARROCCHIA AGLI INTERESSI DELLA CLASSE, NON SI RENDE CONTO DI CIO'.

OGGI LO SCONTRO E' SEMPRE PIU' DIRETTO, RADICALE, GENERALIZZATO, FRONTALE. Si avvale sempre meno delle tradizionali mediazioni governative.

E' questa una partita che ormai non può non avere un vincitore e un vinto.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELLA FIAT, IN QUESTO ATTACCO FRONTALE?????

- a) ottenere la totale mobilità della manodopera, la possibilità di licenziare chi, come e quando vuole, di controllare le posizioni politiche dei propri dipendenti, scegliendo i fedeli ed eliminando i fastidiosi.
- b) ottenere, attraverso questo ricatto, l'aumento dei tempi e dei ritmi, l'eliminazione della conflittualità in fabbrica, l'eliminazione dell'assenteismo.
- c) distruggere l'organizzazione politica e sindacale degli operai in fabbrica, tornando ai tempi del sindacalismo giallo di Valletta.
- d) ridurre, con queste manovre, drasticamente il costo del lavoro, riportare l'ordine padronale in fabbrica, facendo pagare ai lavoratori anche il prezzo di scelte sbagliate della direzione e di scelte speculative del gruppo FIAT, recuperando la leadership europea nel settore auto.

SI TRATTA, IN UNA PAROLE, DI ELIMINARE OGNI CONQUISTA OPERAIA DEGLI ULTIMI 15 ANNI, TORNANDO, CON UNA CLASSE OPERAIA E UN SINDACATO SCONFITTI ALLA SITUAZIONE DEL DOPOGUERRA.

Tutte le scelte della FIAT dimostrano questa intenzione.

La lista dei 25.000 in Cassa Integrazione, non è in nessun modo legata alla produzione: sono stati selezionati delegati, attivisti sindacali, militanti di DP e del PCI (sembra nessuno del PSI), indipendentemente dal reparto di appartenenza, e anche in reparti dove la FIAT chiede gli straordinari. La FIAT ha costretto, con il ricatto, anche gli ammalati a presentarsi al lavoro. La FIAT sta aumentando ovunque i ritmi.

E STA NELLA VOLONTA' DI DIVIDERE I LAVORATORI, DI METTERLI UNO CONTRO L'ALTRO, DI METTERE CONTRO CHI, in cassa integrazione, percepisce una parte del salario, MA FUORI DALLA FABBRICA e CHI, DENTRO LA FABBRICA, LOTTANDO perde il SALARIO, IL VERO MOTIVO DEL RIFIUTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE A ROTAZIONE.

QUESTA LOTTA TRA LA FIAT (che ormai ha ottenuto la solidarietà di tutto il padronato e che cerca, con le sue iniziative pubblicitarie, di ottenere quella della gente) E LA CLASSE OPERAIA E' QUINDI GLOBALE. INVESTE TUTTO IL PADRONATO E TUTTA LA CLASSE OPERAIA, RIGUARDA TUTTI, DETERMINA LA SITUAZIONE POLITICA E SOCIALE DEI PROSSIMI 10 ANNI, IN TUTTO IL PAESE.

QUESTA E' LA PARTITA, QUESTO SIGNIFICA VINCERE O PERDERE QUESTA BATTAGLIA !!!

PER QUESTO E' NECESSARIA LA MASSIMA CHIAREZZA E DETERMINAZIONE DA PARTE DELLA CLASSE OPERAIA, TUTTA LA NOSTRA INTELLIGENZA E LA NOSTRA VOLONTA'.

PER FARE QUESTO DOBBIAMO LIBERARCI, UNA VOLTA PER TUTTE, DI OGNI SUBALTERNITA' ALLA LOGICA PADRONALE, DOBBIAMO RIFIUTARE OGNI DISCORSO AMBIGUO, DOBBIAMO FARE I CONTI ANCHE CON IL NOSTRO RECENTE PASSATO.

Questo sciopero generale arriva tardi, e' solo di 4 ore (nonostante che a TORINO, tutti lo chiedessero di 8 ore, non è stato preceduto da alcun dibattito nei posti di lavoro.

C'è forse ancora nel sindacato qualcuno che si illude che la mediazione sia possibile, c'è nel sindacato qualcuno che riteneva la mediazione Foschi, (di un ministro ridicolo di un governo morente) risolutiva dello scontro.

C'E' QUALCUNO CHE VUOLE FARE LATRATTATIVA A ROMA E CHE ACCUSA IL CONSIGLIO FIAT DI ESSERE AVVENTURISTA.

O questo qualcuno non ha ancora capito nulla, o gli piace perdere, o è talmente subalterno al padronato e ai suoi partiti da gettare oggi la maschera.

SI TRATTA DI COMINCIARE A ROVESCiare IL SENSO COMUNE PADRONALE, IMPONENDO IL NOSTRO PUNTO DI VISTA.

+++ Non esiste una crisi del settore auto legata alla scarsa produttività e a un eccessivo costo del lavoro. Esiste una crisi Fiat legata alla vocazione finanziaria del gruppo FIAT e alla sua incapacità di gestione. La crisi dell'auto, il problema del costo del lavoro sono invenzioni padronali, avallate ad es. dal convegno sulla FIAT del PCI di un anno fa e dalla direzione CGIL-CISL-UIL.

ALLORA SI TRATTA DI RESPINGERE LE MOTIVAZIONI PADRONALI, LE LORO CONCLUSIONI ROVESCiANDO LA LORO LOGICA.

+++ Non dobbiamo dire "Cassa Integrazione a rotazione" dobbiamo dire "No alla Cassa Integrazione".

+++ Non dobbiamo dire "mobilità da posto a posto", dobbiamo dire "No alla mobilità"

+++ Non dobbiamo dire "mantenimento dei livelli occupazionali", dobbiamo dire "allargamento dell'occupazione".

+++ Non dobbiamo dire "discutiamo sull'orario, sulla piena utilizzazione degli impianti" dobbiamo rilanciare LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO. SE AGNELLI DICE DI AVERE TROPPI OPERAI, LAVORIAMO MENO, LAVORIAMO TUTTI.

QUESTO VUOL DIRE RESPINGERE OGNI LOGICA DI COMPATIBILITA', SIGNIFICA RECUPERARE LA NOSTRA AUTONOMIA E LA NOSTRA FORZA.

Bolo un cieco, o uno sciocco (o Lama, Carniti e Benvenuto) non vede oggi che la politica dei sacrifici, dei 2 tempi, dell'"austerità", non ha pagato ha rafforzato i padroni ha indebolito noi.

La linea dell'EUR, che noi tanto aspramente combattemmo a suo tempo, ha dimostrato fino in fondo la sua subalternità, la sua vuotezza, la sua idiosia autolesionista. (E' pur vero quello che dice Agnelli, che la mobilità, che noi oggi, giustamente combattiamo, è nel documento del EUR e nel contratto dei metalmeccanici).

MANTENIAMO IN PIEDI QUESTA LOTTA, DURA, QUOTIDIANA, OCCUPIAMO LE FABBRICHE, ESTENDIAMOLA A TUTTE LE CATEGORIE e SPAZZIAMO VIA, UNA VOLTA PER TUTTE QUELLE SUBALTERNITA', QUELLE COMPATIBILITA', CHE TANTO CI HANNO INDEBOLITO.

DEMOCRAZIA PROLETARIA FA' UN ULTIMA PROPOSTA.

Noi riteniamo estremamente giusta l'apertura della sottoscrizione per gli operai in lotta (cari Lama, Carniti, Benvenuto, questa è la vera solidarietà operaia, non lo 0,50).

NOI PROPONIAMO CHE I PARTITI CHE VOLEVANO IMPORCI LO 0,50, in nome della solidarietà, VERSINO OGGI, in nome della solidarietà, LO 0,50 DELL'IMMENSO FINANZIAMENTO PUBBLICO, AGLI OPERAI FIAT, VEDIAMO DI CHE PASTA SONO FATTI !!!

cip via Polese 30

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di BOLOGNA

